

Terapia Pantellini

Prima che scoppiasse il caso Di Bella, il metodo del Dott. Gianfranco Valsé Pantellini era sicuramente la terapia contro il cancro più usata e più conosciuta in Italia, nel campo della medicina alternativa.

Come la maggior parte delle scoperte scientifiche più importanti, anche questa trae origine da un caso fortuito e da un errore. Nel 1947, il Dott. Pantellini consigliò ad un malato di cancro inoperabile allo stomaco, con prognosi di pochi mesi di vita, di bere limonate con bicarbonato di sodio al fine di calmare i forti dolori. Immaginatevi la sorpresa quando, dopo un anno, lo rivide perfettamente ristabilito (il paziente morì infatti d'infarto vent'anni più tardi). Al momento di esaminare le radiografie, pensò che si trattasse di quelle di un altro.

Cos'era successo ?

Il paziente, per errore, non aveva usato il Bicarbonato di Sodio, ma quello di potassio.

"Ebbi come una botta in testa", raccontò un giorno Pantellini. "Feci delle separazioni di limone ed esperidati dei vari acidi presenti e mi accordai con dei colleghi medici, per sperimentarli su alcuni malati di cancro, ormai in fase terminale, che volontariamente si offrirono di assumere, per via orale, citrato di potassio, tartrato di potassio ed esperidato di potassio: non ottenni purtroppo alcun effetto.

Quando poi somministrai ai malati l'Ascorbato (vitamina C) di potassio, conseguii i primi riscontri positivi.

Proseguendo nella terapia, i malati di cancro presentavano apprezzabili miglioramenti, già nell'arco di 10-15 giorni. Il dolore scompariva, o quantomeno si attenuava, ed il paziente era in grado di riprendere la propria attività lavorativa. In alcuni soggetti, ancora oggi, a distanza di 40 anni, non risulta alcuna presenza del tumore".



CELLULE E CANCRO

POTASSIO

SODIO

GLUCOSIO

Una cellula del corpo a riposo contiene all'interno grandi percentuali di potassio. Il 95% del potassio presente nel corpo umano si trova all'interno delle cellule, mentre il 95% del sodio si trova all'esterno. Per essere in salute e non ammalarsi mai di cancro né di altre malattie degenerative, bisogna cercare di mantenere sempre costanti queste percentuali sodio/potassio all'esterno e all'interno delle cellule.

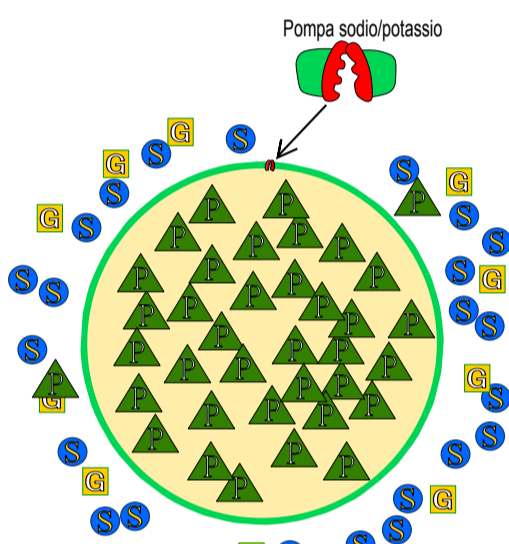
Un aiuto importantissimo a questo proposito è dato dalla pompa sodio/potassio presente in tutte le cellule del corpo. Tale pompa espelle continuamente ioni di sodio fuori e contemporaneamente trascina all'interno ioni di potassio . Durante la fuoriuscita di sodio esce contemporaneamente anche il glucosio che è strettamente collegato al sodio. Per cui più sodio = più glucosio --- meno sodio = meno glucosio

Il glucosio è il nutrimento principale del cancro. Con esso si rafforza, si divide e si espande.

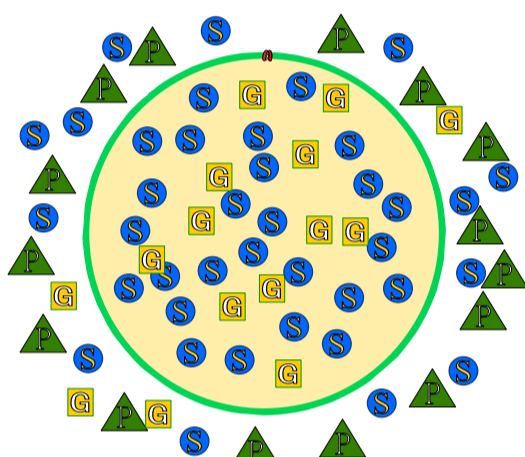
Purtroppo, causa stress ossidativo dovuto ad inquinamento, cattive abitudini alimentari, stress, radiazioni etc, la cellula e soprattutto la pompa sodio/potassio sono costantemente attaccate. Col passare del tempo, la pompa lavorerà sempre meno. La concentrazione di potassio all'interno della cellula calerà di anno in anno, mentre aumenterà quella del sodio e del glucosio. Ad un certo punto, a causa di questo squilibrio, la cellula diventerà cancerosa. La pompa smetterà di lavorare ed il cancro avrà enormi quantità di glucosio (trasportato dal sodio) dal quale attingere il nutrimento necessario per fare danni nell'organismo.

Riequilibrando il potassio all'interno della cellula con la terapia Pantellini (come spiegato in seguito) si ottiene la fuoriuscita del sodio ed anche quella del glucosio per cui la cellula malata, non avendo più cibo sufficiente, si indebolirà e non sarà più in grado di proliferare nell'organismo.

In figura 1 si può osservare una cellula a riposo SANA. Il potassio è presente all'interno mentre il sodio all'esterno. In figura 2 si osserva una cellula MALATA di cancro. La pompa sodio/potassio risulta danneggiata e non riesce più ad espellere sodio e glucosio e a far entrare potassio. In questo caso il cancro ha cibo (glucosio) a sufficienza per dividersi ed espandersi.

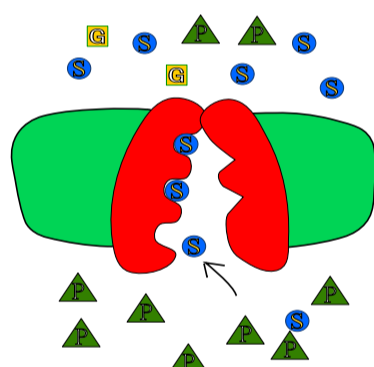


1. cellula del corpo sana. Alta percentuale di potassio all'interno della cellula.

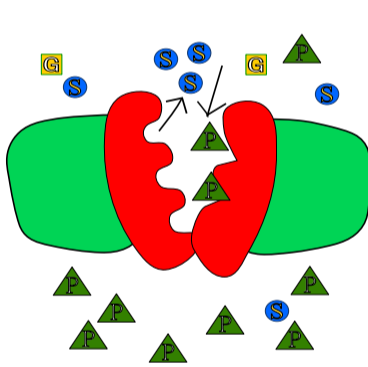


2. cellula del corpo malata. Alta percentuale di sodio e di glucosio all'interno della cellula.

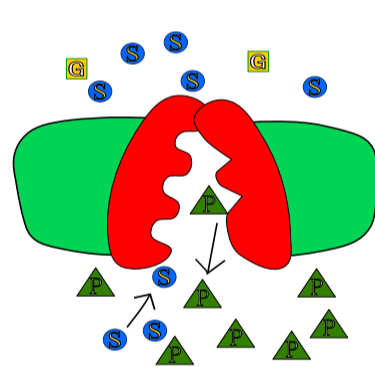
FUNZIONAMENTO POMPA SODIO/ POTASSIO



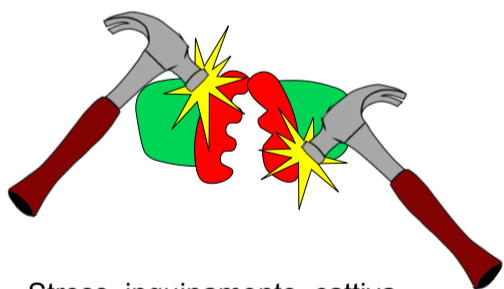
1. La pompa si apre verso l'interno della cellula e lega a sé 3 ioni di sodio. Dopodiché si chiude e si riapre verso l'esterno della cellula



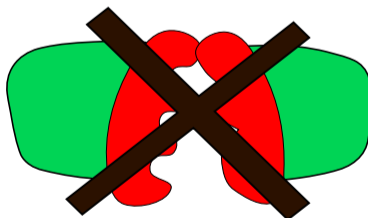
2. La pompa si apre verso l'esterno della cellula e rilascia i 3 ioni di sodio e contemporaneamente lega a sé 2 ioni di potassio. Si chiude e si riapre verso l'interno della cellula



3. La pompa si apre verso l'interno della cellula e rilascia i 2 ioni di potassio e contemporaneamente lega di nuovo i tre ioni di sodio. Si richiude e si riapre verso l'esterno. Ricominciando la stessa procedura, continuamente, per permettere alla cellula di avere potassio dentro e sodio fuori.



Stress, inquinamento, cattiva alimentazione, radiazioni etc attaccano continuamente la pompa. Col tempo lavorerà sempre meno e la cellula si ammalerà.



Ad un certo punto la pompa andrà fuori uso ed il cancro avrà via libera per espandersi senza controllo.

LA TERAPIA PANTELLINI

La terapia consiste nel somministrare **ascorbato di potassio + acido ascorbico e ribosio**. Questi ultimi due elementi "mimano" la pompa sodio/potassio ormai danneggiata e permettono di far penetrare all'interno della cellula malata il potassio e di conseguenza l'uscita di sodio e glucosio. In questo modo si regoleranno gli squilibri elettrolitici prodotti all'interno della cellula e si toglierà nutrimento al cancro.

COME SI ASSUME

Nei pazienti oncologici sono previste **3 dosi al giorno** - 15 minuti prima di colazione e 45 prima di pranzo e cena. Se si incomincia in tempo le possibilità di guarigione sono del 80-90%. Nei casi terminali si può raggiungere un 30%. In ogni caso, ci sarà **SEMPRE** un notevole miglioramento della qualità di vita, rispetto agli altri malati terminali che non fanno questa terapia, con una notevole riduzione del dolore ed uso di antidolorifici.

PREVENZIONE

Uno dei maggiori benefici della terapia si ottiene con la prevenzione. Negli adulti è di **1 dose al giorno**. Uno studio ha rivelato che su 2000 persone che avevano assunto ascorbato di potassio per 20 anni, nessuno di essi era stato colpito dal cancro. Questo perché la dose giornaliera permetteva di non creare squilibri nella cellula, difendendola dalle aggressioni esterne, salvaguardando anche la pompa sodio/potassio.

COSTI DELLA TERAPIA

Per un malato di cancro i costi sono i seguenti

- 1) **150 euro all'anno** per l'associazione alla fondazione. Questo permetterà ai medici della fondazione di seguire il paziente per un anno intero, modificando e migliorando la terapia con prodotti naturali (aloe alboscens, essiac etc) in base alle analisi che il paziente invierà durante l'anno
- 2) **50 euro al mese** per le dosi di ascorbato di potassio + acido ascorbico e ribosio (si acquista in farmacia o tramite internet). A questo si aggiungeranno gli eventuali coadiuvanti naturali (aloe, essiac etc)

Per chi vuole fare prevenzione il costo è di **10 euro al mese** per l'ascorbato + acido ascorbico e **70 euro all'anno** per associarsi alla fondazione.